A mio parere, il NAOS è stato capace di allestire, in poco tempo, un bel background che ha fatto da cornice a un'avvincente avventura domenicale, senza scenografie spettacolari o prove tecniche estreme, ma caratterizzata dalla voglia di divertirsi in maniera semplice e intelligente. Hanno dimostrato, in pratica, che volere è potere... Sperando che il loro esempio venga presto imitato.
(Antonello "Green Beret" Ricciardi)

Classifica

1°	Raiders TST, Bari	p. 1240
2°	Aquile d'Argento, Aradeo (Le)	1020
3°	Highlanders, Lecce	1010
4°	Brigata Vesuvio, Napoli	1000
5°	Go Devils, Bari	860
6°	Defcon 1, Foggia	700
7°	Excalibur, Bari	440
8°	Mistral, Trani (Ba)	–160
9°	SWAT, Nardò (Le)	–345
10°	Legio Tarenti, Taranto	–535

I cecchini del NAOS di Francavilla Fontana, club organizzatore del torneo

Briefing sul campo

I Ragazzi della Brigata Vesuvio di Napoli

OP. VENTO DELL'OVEST

Tutto ha inizio per noia. Per dieci lunghissimi mesi nulla si è mosso ed io con i miei fieri bucanieri mi ritrovo sul nostro battello in balia di un mare in bonaccia. «Capitano, quando si cominciano a menar le mani?!», chiede il mio equipaggio... Proprio in quel momento, una leggera brezza inizia a soffiare sul pelo dell'acqua, diventando via via sempre più vento, trasformando in mare ciò che sembrava diventato palude... Era il Vento dell'Ovest!... Allora esclamai: «Basta aspettare! Tornate ai vostri posti! È arrivato il momento di creare un po' d'azione!...».
Nasce così l'operazione "Vento dell'Ovest", pensata e realizzata nel giro di due intense settimane. Nata senza mire economico-speculative (la quota d'iscrizione a team era di soli 40,00 euro), essa rompe l'inerzia dei club del Sud Italia...
Subito il book, qualche test del percorso, poca scenografia... Seguono le tante, anche troppe adesioni da Puglia, Basilicata e Campania (fortunatamente alla fine si riducono a soli dieci team), e domenica 14 marzo è già gara...
Sul campo, i primi complimenti per l'iniziativa intrapresa e per un road book "molto originale" anticipano i briefing. Poi il via, inseriamo le prime ODA, via via fino alla decima... Quindi i primi rientri e le prime impressioni: «Bella gara! Lineare, ma non per questo semplice... molto impegnativa per la navigazione ed il tipo d'ingaggi...». Due obiettivi da conquistare con azione diretta, più un terzo assegnato durante le fasi gioco; un obj da acquisire usando modalità stealth (molto impegnativo); tre ricognizioni speciali su altrettanti wp controllati da POA e da pattuglie di controinterdizione... Insomma, una gara niente male!
Sorrisi, abbracci e commenti seguono la premiazione, che vede vincitori del torneo i bravissimi ragazzi dei Raiders TST di Bari... Il giorno dopo, una sfilza di e-mail intasa il computer del nostro "Nonnopino". Ancora complimenti per tutto e per tutti... Onore ai miei bucanieri!.. Onore al NAOS!!!
In un Italia che viaggia a due velocità, anche il soft air sembra riflettere questa differenza. Tante le gare organizzate da Roma in su, quasi nessuna qui al Sud. Forse la colpa è da attribuire alla solita apatia che contraddistingue noi meridionali quando si devono intraprendere delle iniziative? Chi può dirlo?
Personalmente ho notato che in molti preferiscono far seguire le chiacchiere ai fatti. Troppi protagonismi politici, troppi pettegolezzi sui conti di tizio e caio, troppe chiacchiere scritte sui forum... Ragazzi, ricordatevi che il soft air è ben altra cosa! Il soft air è azione!
Ringrazio quindi (e che sia di esempio a chi continua a crogiolarsi nel torpore) chi ha partecipato alla nostra iniziativa, traducendo in pratica l'equazione soft air uguale azione. Un ringraziamento in diversa misura anche "alle buone intenzioni" di chi avrebbe voluto ma non ha potuto partecipare: costoro saranno comunque nella nostra rubrica per i prossimi appuntamenti...

RICCARDO "RIX" SALERNO
PRESIDENTE NAOS, FRANCAVILLA FONTANA (BR)